

Allegato 2 – Suggerimenti per la compilazione

Questo allegato ha l'obiettivo di fornire un'interpretazione alle domande a cui dare risposta nei vari quadri B del RdRC indicando, inoltre, le evidenze documentali da fornire a supporto. Le domande che sono in linea con i Punti di Attenzione D.CDS sono un'utile traccia per identificare i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. È inoltre importante che nella compilazione del documento venga data evidenza della specificità del CdS, sia in rapporto ad altri CdS della stessa classe eventualmente attivi in Ateneo sia rispetto a CdS simili nel panorama locale (stessa regione o regioni limitrofe), nazionale e internazionale (per CdS a vocazione internazionale).

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di ribadire le motivazioni alla base dell'istituzione e attivazione del CdS in considerazione e della definizione dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti e di valutare la persistenza della loro validità, alla luce, in particolare, dell'interesse del mondo del lavoro per la figura professionale che il CdS intende formare (detto interesse dovrebbe essere documentato nel Quadro A1.a della SUA).

Ai fini della valutazione della persistenza della loro validità, si ritiene che si dovrebbe evidenziare l'interazione con gli stakeholder per far vedere come il CdS sia aggiornato in funzione delle richieste delle parti interessate, ma anche, se non soprattutto, rifarsi a studi di settore sia ad attività di benchmarking che confrontano il CdS con altri a livello nazionale e internazionale. Infine si potrebbe fornire evidenza sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro e all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro sulla loro preparazione o alla prosecuzione degli studi in altri CdS (CLM per il CL, Corsi di Dottorato o Scuole di Specializzazione per il CLM).

L'analisi del Piano di Studi (PdS) è un modo per far emergere criticità riguardanti un'offerta formativa non più aggiornata e, quindi, da rivedere.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di evidenziare se il CdS adotta un approccio didattico e/o propone contenuti allineati con lo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS stesso, anche al fine di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi (nei CLM per il CL, nei Corsi di Dottorato o nelle Scuole di Specializzazione per il CLM).

Si osserva, però, che lo scopo di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi non è un obbligo. La mancanza del rispetto di questa indicazione non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non significa che il RdR Ciclico non possa prevedere, nella sezione 1-c, interventi finalizzati all'adeguamento a detta indicazione.

Anche in questo caso, ai fini della valutazione della capacità del CdS di soddisfare "le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento", si ritiene che si dovrebbe far riferimento all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro o dei CdS in cui proseguono gli studi sulla loro preparazione.

- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

INTERPRETAZIONE: Le informazioni per rispondere a questa domanda dovrebbero essere riportate nel Quadro A1.b della SUA-CdS.

La valutazione dovrebbe riguardare, in particolare, la rappresentatività/significatività delle parti interessate consultate, la sistematicità della loro consultazione e l'adeguatezza dei modi della consultazione, la presenza di una adeguata documentazione degli esiti della consultazione e la loro utilità ai fini della definizione degli sbocchi professionali del CdS (a tal fine, la consultazione delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento dovrebbe essere finalizzata a individuare i fabbisogni formativi in termini di funzioni previste per i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e associate competenze richieste e quella delle LM di riferimento a individuare i fabbisogni formativi in termini di competenze richieste). Inoltre, ha anche lo scopo di capire se le parti interessate che il CdS ha individuato sono qualificate per la natura del CdS stesso (ad esempio, se un CdS si dichiara "internazionale" le parti interessate devono comprendere anche istituzioni straniere).

- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di evidenziare e valutare la coerenza degli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati con i fabbisogni formativi delle parti interessate. La risposta a questa domanda e la conseguente valutazione devono pertanto risultare dal confronto delle funzioni e delle competenze, documentate nel Quadro A2.a della SUA-CdS, con i fabbisogni formativi identificati nella fase di consultazione delle parti interessate, documentati nel Quadro A1.b

Anche i questionari dei tirocini possono essere un utile feedback sulla preparazione dei nostri studenti: se ci sono dati numerici darne evidenza. Inoltre, qui si potrebbe accennare anche ai tassi occupazionali o ai tassi di prosecuzione a cicli di studio superiori (per CdS di I livello).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

INTERPRETAZIONE: La risposta alla domanda sulla chiarezza del carattere del CdS dovrebbe risultare dai seguenti quadri della SUA-CdS: il CdS in breve, A2a–Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, A4a–Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo e dai contenuti dichiarati sul sito web del CdS.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

INTERPRETAZIONE: La risposta alla domanda sulla coerenza dovrebbe risultare dal confronto fra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), documentati rispettivamente nei Quadri A4.a e A4.b.2-A4.c della SUA, e competenze, documentate nel Quadro A2.a e da quanto riportato sul sito web del CdS.

Sarebbe utile che il CdS preparasse la matrice di Tuning che incrocia le attività didattiche e competenze, capacità di apprendimento e conoscenze (espresse mediante i descrittori di Dublino) attese per il profilo che si vuole formare, in modo da dimostrare che gli insegnamenti sono coerenti con i profili culturali e professionali attesi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

INTERPRETAZIONE: Il progetto culturale e formativo del CdS deve essere descritto chiaramente nel quadro della SUA-CdS "Il CdS in breve" e nel sito web del CdS.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

INTERPRETAZIONE: Per questa domanda sarà predisposta una risposta di Ateneo che indicherà come riferimento il Piano degli Studi e le relative schede insegnamento da cui si evince la struttura del CdS e l'articolazione in CFU.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

INTERPRETAZIONE: Domanda per i CdS erogati interamente a distanza, non è richiesta risposta.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

INTERPRETAZIONE: Oltre alla possibilità per ciascun docente di caricare sul Portale della didattica il materiale didattico relativo a uno specifico insegnamento, il CdS può indicare se esistono altre "buone prassi" a livello di Collegio/CdS per la realizzazione/adattamento/aggiornamento e/o conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

INTERPRETAZIONE: La risposta a questa domanda dovrebbe risultare dal confronto del piano di studio e delle schede degli insegnamenti. Criticità possono emergere sulla coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi culturali e professionali del profilo che si vuole formare (in questo caso è necessaria una revisione dell'offerta formativa) oppure le schede degli insegnamenti non sono adeguate (i docenti interessati devono essere invitati a riscrivere/completare la scheda dell'insegnamento).

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

INTERPRETAZIONE: Per questa domanda sarà predisposta una risposta di Ateneo che evidenzierà il collegamento diretto tra Piano degli Studi (raggiungibile in versione semplificata dal sito web del CdS) e Schede insegnamento.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

INTERPRETAZIONE (domande 3 e 4): Le modalità d'esame dovrebbero essere descritte in modo chiaro nelle schede insegnamento. In fase di approvazione delle schede insegnamento, viene verificato dall'approvatore (Coordinatore/Referente o suo delegato) questo aspetto e, a valle della prima valutazione del CPD sulle modalità d'esame, il Coordinatore/Referente CdS dovrebbe invitare i docenti ad aggiornare le modalità d'esame laddove queste non siano state descritte in modo soddisfacente e verificarne l'effettiva modifica.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

INTERPRETAZIONE: Oltre a quanto riportato nella scheda insegnamento, indicare se esistono delle occasioni (eventualmente anche documentate) in cui le modalità di verifica degli insegnamenti e di svolgimento della prova finale sono illustrate agli studenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

INTERPRETAZIONE: Oltre alle attività coordinate dall'Ateneo a livello centrale per la pianificazione dell'erogazione delle attività didattiche, indicare in quale modo la didattica è pianificata a livello di Collegio/CdS (collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio, nel periodo didattico, gli orari delle lezioni con il supporto del Referente orari).

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

INTERPRETAZIONE: Nella risposta è necessario indicare se i docenti del CdS si riuniscono, ad es. per ambito disciplinare, per pianificare e coordinare le specifiche attività didattiche in termini di obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e modalità d'esame. Indicare inoltre se esiste documentazione di supporto disponibile (ad es. verbali di Collegio o di Giunta, documenti di docenti per ambiti disciplinari) che dimostri lo svolgimento di questa attività di coordinamento.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

INTERPRETAZIONE (domande 1 e 2): Per quanto riguarda attività di orientamento in ingresso, si tratta di evidenziare e di valutare la presenza di attività di orientamento in ingresso e in itinere di interesse specifico del CdS atte a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e se il CdS ha chiaramente identificato conoscenze, ma anche abilità e attitudini, necessarie per poter frequentare con profitto il CdS, allineate con i profili culturali e professionali disegnati e promuove l'autovalutazione del loro possesso da parte degli studenti, al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere e in uscita, se promuovono rispettivamente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali coerenti con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Nella SUA-CdS, la presenza di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita di interesse specifico del CdS in considerazione e dei suoi studenti, che favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, che favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, dovrebbe essere documentata rispettivamente nei Quadri B5-Orientamento in ingresso, B5-Orientamento e tutorato in itinere e B5-Accompagnamento al lavoro.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

INTERPRETAZIONE: Qui è importante evidenziare la relazione tra i meccanismi di orientamento e l'evoluzione (sia temporale sia qualitativa) della carriera studentesca, supportando le dichiarazioni con evidenze numeriche.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di evidenziare e valutare se il CdS, nell'attività di orientamento in uscita, favorisce iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, promuovendo, ad esempio, lo svolgimento di tirocini e stage presso, o comunque favorendo il contatto dei propri laureati con, enti o aziende che prevedono assunzioni. Nella SUA-CdS, la presenza di attività di orientamento in uscita che tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dovrebbe essere documentata nel Quadro B5-Accompagnamento al lavoro.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

INTERPRETAZIONE: Il punto di riflessione espone chiaramente che cosa evidenziare e, quindi, valutare. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso dovrebbero essere individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento didattico

del CdS e/o nel Quadro A3 della SUA-CdS e/o nel sito del CdS e/o nell'eventuale bando per l'accesso al CdS. Nella valutazione, si dovrebbe tener conto anche dell'opinione degli studenti in proposito, se disponibile. La definizione di un syllabus non è, comunque, un obbligo. La mancanza di un syllabus non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non significa che il RdR Ciclico non possa prevedere, nella sezione c "obiettivi e azioni di miglioramento", interventi finalizzati all'adeguamento a quanto richiesto dal punto di riflessione in considerazione.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

INTERPRETAZIONE: Per le lauree triennali sarà predisposto un testo di Ateneo. Per le lauree magistrali fare riferimento a quanto riportato nella precedente risposta.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

INTERPRETAZIONE: La previsione di attività di sostegno in ingresso (che non riguardano le attività per il recupero degli OFA) o in itinere non è un obbligo. È motivo di premialità per il CdS avere dei percorsi mirati a rafforzare l'inserimento degli studenti nel CdS. Una possibile criticità, per i CdS magistrali, è quella di gestire con difficoltà studenti che provengono da istituzioni differenti con background differenti. L'istituzione di insegnamenti di "azzeramento" è un punto di merito del CdS.

Per le lauree triennali sarà predisposto un testo di Ateneo.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

INTERPRETAZIONE: Questa domanda chiede sostanzialmente come vengono gestiti gli OFA. **Per le lauree triennali sarà predisposto un testo di Ateneo.**

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

INTERPRETAZIONE: Domanda molto simile alle precedenti, specifica per i CdS LM, che potrebbe essere integrata alle altre. Come detto in precedenza, è importante che si descriva chiaramente con quali modalità viene accertata la preparazione dei candidati e che si dia adeguata pubblicità ai criteri di valutazione. Ai fini della valutazione dell'adeguatezza dei requisiti curriculari per l'accesso e della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, si ritiene che si dovrebbe far riferimento anche, se non soprattutto, ai risultati del CdS relativi ad abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>
---	--

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione didattica al fine di favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio (ad esempio, la possibilità di scegliere tra diversi orientamenti e/o tra insegnamenti offerti in alternativa, la possibilità di iscrizione come studente part time, la disponibilità di tempi e spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...). Quindi, di valutare la presenza di iniziative e/o la disponibilità del corpo docente a orientare le scelte richieste o consentite dal piano di studio. Eventuali criticità da segnalare potrebbero essere: poche scelte nel piano di studio, metodologie didattiche che rallentano l'autonomia, orari non adeguati per attività di studio autonome, ecc. I questionari CPD forniscono informazioni in merito a questi dati che i compilatori dovrebbero usare per dare evidenza di eventuali criticità.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

INTERPRETAZIONE: L'utilizzazione di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti non è un obbligo. Per contro, costituisce motivo di merito per il CdS istituire tipologie didattiche e/o percorsi didattici alternativi e flessibili che si adattano meglio a differenti tipologie di studenti.

Questa domanda può essere accorpata con la precedente.

Non enfatizzare troppo attività di Ateneo (comunque meritevoli e da citare) rispetto a eventuali iniziative specifiche del CdS.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

INTERPRETAZIONE: sarà predisposto un testo di Ateneo.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

INTERPRETAZIONE: sarà predisposto un testo di Ateneo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

INTERPRETAZIONE: Oltre a quanto gestito a livello centrale dall'Ateneo, indicare se esistono iniziative specifiche (ad es. descritte nel quadro B5 della SUA-CdS) organizzate a livello di Collegio/CdS per promuovere iniziative di mobilità per studio e/o tirocinio all'estero. Citare gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti stipulati dal CdS. Indicare se le attività di internazionalizzazione sono promosse e sviluppate anche alla luce dei dati proposti dagli indicatori di Internazionalizzazione presenti nella Scheda di monitoraggio annuale e se, laddove vi fossero pochi studenti outgoing, cercare di capire perché gli studenti del CdS non sono propensi a trascorrere periodi di studio all'estero.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

INTERPRETAZIONE: si suggerisce di descrivere come viene promossa l'internazionalizzazione della didattica, rispetto ai punti indicati nella domanda.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

DOMANDE E INTERPRETAZIONE (eventualmente richiamare quanto già indicato in risposta alle domande del punto D.CDS.1.4 "Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento")

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

INTERPRETAZIONE: Le modalità di verifica dell'apprendimento da riportare nelle schede degli insegnamenti devono riguardare sia i metodi (ad esempio: esame scritto, test, esame orale, ecc.) sia i criteri (descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) di valutazione dell'apprendimento e documentare anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio: attribuzione di un voto finale, dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto).

Criticità: le schede degli insegnamenti non sono adeguatamente compilate (i docenti interessati devono essere "stimolati" a riscrivere adeguatamente le schede di loro competenza), gli esami si svolgono diversamente da quanto descritto nella scheda (problema più difficile da accertare, ma che potrebbe emergere in fase di accreditamento; i rappresentanti degli studenti dovrebbero aiutare a far emergere eventuali problematiche di questo tipo).

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

INTERPRETAZIONE: Domanda accorpabile con la precedente anche se qui si chiede se le modalità di svolgimento dell'esame sono idonee a verificare i risultati di apprendimento elencati nella scheda di ogni insegnamento. Ad esempio, "ci si aspetta dagli studenti la capacità di argomentare in lingua inglese e poi l'esame prevede una prova scritta a risposta multipla". Il responsabile del CdS, possibilmente coadiuvato dal gruppo di riesame, dovrebbe verificare, per tutti gli insegnamenti, la congruità delle modalità di verifica rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

INTERPRETAZIONE: Simile alla domanda precedente e accorpabile.

Le modalità di verifica dell'apprendimento da riportare nelle schede degli insegnamenti devono riguardare sia i metodi (ad esempio: esami scritto, test, esame orale, ecc.) sia i criteri (descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) di valutazione dell'apprendimento e documentare anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio: attribuzione di un voto finale, dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto).

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

INTERPRETAZIONE: Indicare se esistono occasioni di confronto a livello di Collegio/Giunta/Gruppo del Riesame che attestino lo svolgimento di attività di monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Le domande non applicabili ai CdS del Politecnico.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

INTERPRETAZIONE (domande 1-4): Il CdS deve dare evidenza se, in fase di attribuzione delle titolarità di insegnamento, viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (compresa la coerenza tra SSD di riferimento del docente e dell'insegnamento erogato) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Eventualmente si può indicare il quadro B3 della SUA- CdS con i collegamenti alle pagine personali dei docenti titolari di insegnamento nel CdS. Il CdS può indicare se tale attenzione trova anche riscontro nell'indicatore iCO8 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento" della SMA.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

INTERPRETAZIONE (domanda 5 e 6): sarà predisposto un testo di Ateneo sulle iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche (TLLAB).

Indicare in quale modo il CdS/Collegio promuove e monitora la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento scientifico promosse dal TLLab (percorso "Learning to teach" e "Mentoring Project"). Indicare se esistono momenti di confronto durante le riunioni di Collegio o di gruppo disciplinare in cui queste esperienze sono condivise.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Domanda non applicabile ai CdS del Politecnico.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Domanda non applicabile ai CdS del Politecnico.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

INTERPRETAZIONE: L'efficacia del sostegno dei servizi di supporto alla didattica alle attività del CdS e la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni dovrebbero essere verificate attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni.

I questionari che compilano i docenti alla fine di ogni insegnamento potrebbero essere usati per supportare la risposta con dati numerici.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

INTERPRETAZIONE: L'efficacia del sostegno dei servizi di supporto alla didattica alle attività del CdS e la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni dovrebbero essere verificate attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni e potrebbero/dovrebbero essere documentate nei Quadri B5 della SUA-CdS.

La domanda è accorpabile alla precedente.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

INTERPRETAZIONE (domanda 3 e 4): per entrambe le domande sarà predisposto un testo di Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

INTERPRETAZIONE: Sarà predisposto un testo di Ateneo per la parte delle strutture gestite centralmente (aule, sale studio e biblioteca centrale), mentre è necessario il CdS fornisca evidenza della disponibilità di aule dipartimentali, laboratori e biblioteche dipartimentali adeguate alla attività didattiche svolte (vedi quadro B4 della SUA-CdS).

Criticità: l'inadeguatezza di aule, laboratori e spazi di studio comune può essere segnalata in questo punto ricordandosi, però, che non sempre le problematiche legate agli spazi sono affrontabili unicamente dal CdS.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

INTERPRETAZIONE: sarà predisposto un testo di Ateneo.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

INTERPRETAZIONE: è opportuno richiamare il processo di definizione dell'offerta formativa del CdS deliberata ogni anno dal Collegio, da cui emerge che eventuali revisioni o modifiche apportate sono frutto di indicazioni fornite dal Comitato di Consultazione o dall'analisi di benchmarking o da studi di settore.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

INTERPRETAZIONE: per rispondere a questa domanda il CdS può indicare se, oltre a quanto previsto sul sito dell'Ateneo (<https://www.polito.it/contatti>) e al questionario CPD per studenti e docenti, si è dotato di altri strumenti (ad es. canali Telegram) per ricevere segnalazioni, eventuali reclami e proposte di miglioramento. Bisogna inoltre dare evidenza se tali procedure sono chiare e facilmente accessibili per gli studenti (ad es. descritte nel sito web del CdS).

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

INTERPRETAZIONE: per rispondere a questa domanda il CdS può indicare in quale modo analizza e prende in carico eventuali situazioni critiche o proposte di miglioramento formulate nella Relazione e nei questionari CPD o che arrivano tramite altri canali (segnalazioni dirette al Coordinatore/Referente CdS oppure tramite servizio di ticketing, gruppi Telegram o altro).

Sarà predisposto un testo di Ateneo sui Gruppi di Raccordo (CPD- Dipartimento-rappresentanti studenti).

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

INTERPRETAZIONE: per rispondere a questa domanda il CdS può fare riferimento ad eventuali sedute di Collegio in cui è stata presentata la Relazione, i questionari del CPD, dando evidenza alle eventuali azioni correttive (e loro monitoraggio) che il CdS ha messo in atto.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2
Revisione della
progettazione e delle
metodologie didattiche
del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

DOMANDE E INTERPRETAZIONE

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di valutare la presenza di attività collegiali formali dedicate alla revisione dei percorsi, ecc. È importante che gli esiti di tali attività siano opportunamente documentati (e disponibili per eventuali attività di revisione/accreditamento). Questa e le domande seguenti sono mirate a verificare la capacità del Collegio a gestire il CdS. È importante che siano chiaramente identificati ruoli e responsabilità dei vari attori coinvolti. È possibile che alcune attività siano condivise con altri CdS; nel caso di CdS interdipartimentali è necessario chiarire i ruoli e le responsabilità dei dipartimenti coinvolti.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

INTERPRETAZIONE: Qui si tratta di evidenziare e valutare l'adeguatezza del processo di riesame ciclico al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. La documentazione di riferimento è pertanto costituita dai RdRC.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

INTERPRETAZIONE (domande 3 e 4): Il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sono o comunque dovrebbero essere oggetto sia del monitoraggio annuale sia del riesame ciclico. I documenti di riferimento per l'evidenziazione e la valutazione delle attività del CdS a questo proposito sono pertanto le SMA e i RdR Ciclici.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

INTERPRETAZIONE: per rispondere a questa domanda il CdS può fare riferimento alle azioni di miglioramento messe in atto sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Nucleo di Valutazione, PQA, CPD), monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia in sede di sedute di Collegio o Scheda di Monitoraggio Annuale.